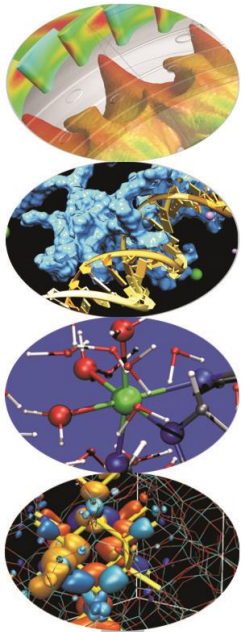
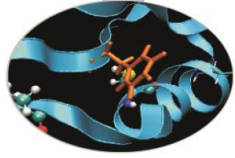


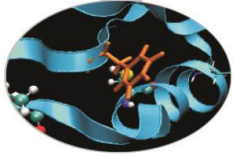
I/O da FILE



Indice

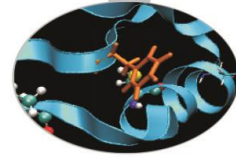


- **Gli stream**
- **Classi, oggetti e librerie per l'I/O**
- **cout, cin**
- **I manipolatori di stream, la libreria <iomanip>**
- **I flag di formattazione**
- **Gerarchia di dati**
- **Creazione di file**
- **Apertura di file**
- **Chiusura di file**
- **File ad accesso sequenziale**
- **File di numeri**
- **File ad accesso diretto**

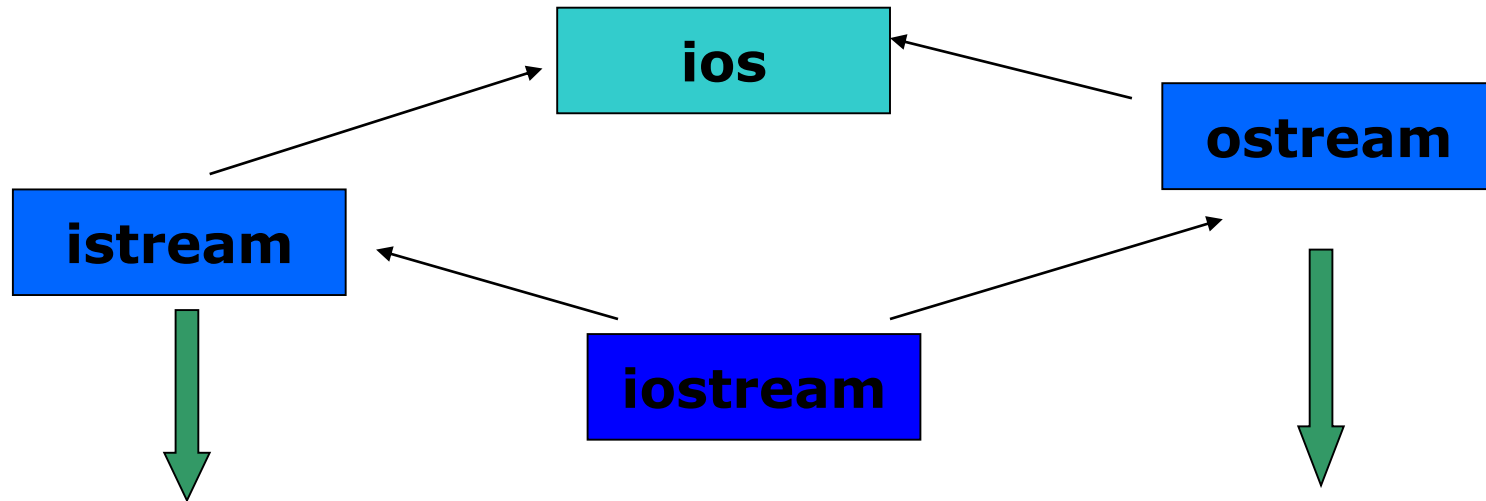


Gli stream

- Alla base delle operazioni di I/O, in C++, sta il concetto di stream (flusso) di byte tra i dispositivi di input (la tastiera, i file di sola lettura) e la memoria principale (RAM) e fra la memoria principale e quelli di output (il video, i file di scrittura).
- Possiamo distinguere tra due modalità di I/O: formattato, ovvero ad alto livello, leggibile dall'utente e non formattato cioè a basso livello, comprensibile solo dalla macchina.
- La modalità non formattata è preferibile quando si debba trattare con grandi moli di dati.
- Uno stream è un'astrazione che si riferisce a un flusso di dati da un'origine (produttore) a una destinazione (consumatore)



Gli stream

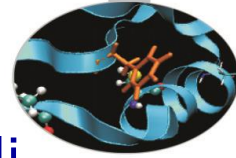


libreria **<istream>**,
contiene la dichiarazione
dell'oggetto **cin** per la
lettura da standard
input.

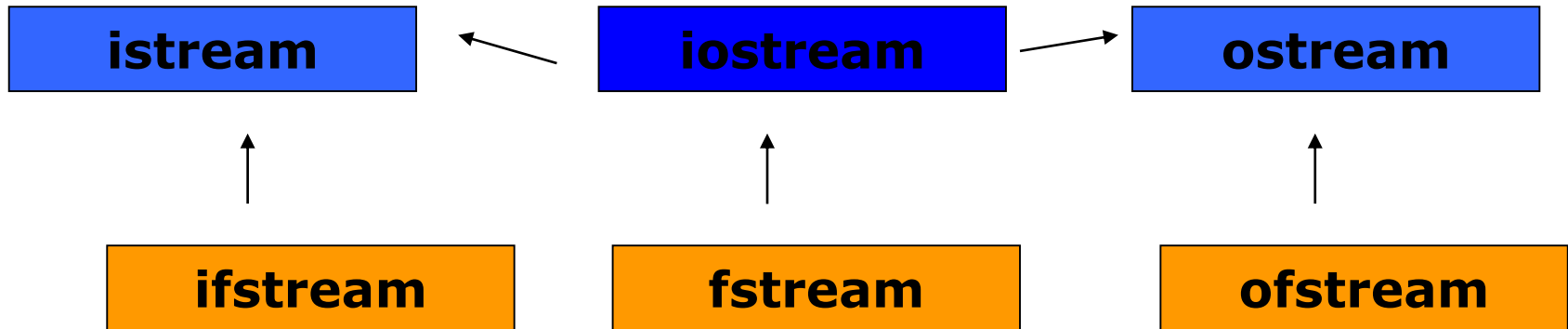
libreria **<ostream>**, ha in sé
la dichiarazione degli oggetti
cout, **cerr** e **clog** per la
scrittura su standard output
e standard error.

libreria **<iostream>**, contiene la dichiarazione di tutti e
quattro gli oggetti sopra citati. E' l'unica libreria da
includere nel codice per eseguire operazioni di I/O su
standard device.

Gli stream



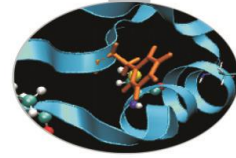
La classe **fstream** gestisce operazioni sia di input che di output da file.



La classe **ofstream** gestisce operazioni di output su file

La classe **ifstream** gestisce operazioni di input da file

libreria **<fstream>**. Da includere nel codice per eseguire ogni operazione di I/O su file. Non contiene la dichiarazioni di particolari oggetti.



cout

- `cout` è un oggetto della classe `ostream`, può servirsi di vari metodi pubblici della classe `ios` per la formattazione dell'output. Lo stile di formattazione scelto è valido per ogni istruzione che appartiene al blocco in cui il metodo è stato chiamato. E' utilizzato con l'operatore di inserimento nello stream `<<`

Tra le funzioni di formattazione principali possiamo citare:

`precision(int)`

indica il numero totale delle cifre (decimali e non) con cui scrivere un `double`. Se chiamata senza argomento restituisce l'impostazione corrente;

`width(int)`

ampiezza di campo per l'output del valore di una variabile. Senza argomento restituisce il valore corrente;

`setf(ios::nome_flag)`

attiva il flag di formattazione `nome_flag`;

`unsetf(ios::nome_flag)`

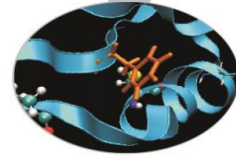
disattiva il flag di formattazione `nome_flag`;

`flags()`

attiva uno o più flag di formattazione. Restituisce un `long` che specifica lo stato dei flag attivati;

`fill(char)`

specifica il carattere di riempimento dei campi giustificati. Se non è specificato alcun argomento, verrà utilizzato il carattere di default (blank space);



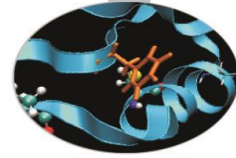
cout

- esempio: uso delle funzioni `width`, `fill` e `precision` .

```
#include<iostream>
using namespace std;
int main(){
    double a=11, b=3;
    for(int i=0; i<5; i++){
        cout.width(10);
        cout.fill('*');
        cout.precision(i+1);
        cout << a/b << endl;
    }
    return 0;
}
```

- output:

```
*****4
*****3.7
*****3.67
*****3.667
*****3.6667
```

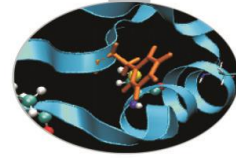


cin

- E' un oggetto della classe `istream`; la sua dichiarazione è posta all'interno della libreria `<istream>`.
- Viene utilizzato, di solito, insieme all'operatore di estrazione dallo stream `>>`, ma può anche chiamare alcuni dei metodi pubblici della classe `istream`, come: `get()`, per la lettura di un carattere); `getline(char*)`, per la lettura di una stringa in cui è ammesso anche il carattere di spazio; `eof()`, che restituisce 1 o 0 (true o false) a seconda che sia stato raggiunto o meno il carattere di End Of File (EOF).
- Per mezzo della funzione `width(int)` della classe `ios` è possibile definire l'ampiezza del campo di input.

Esempio: uso di `get()`.

```
#include<iostream>
using namespace std;
int main(){
    char c;
    cout << "Insert a sentence:" << endl;
    while( (c=cin.get()) != EOF)
        cout << c;
    return 0;}
```

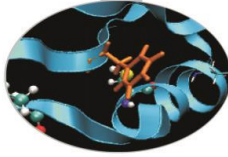



I manipolatori di stream

- Sono funzioni che servono per controllare la formattazione dei dati nelle procedure di I/O e rappresentano un'alternativa alle funzioni della classe ios viste in precedenza.
- Si dividono in due categorie:
 - semplici;
 - parametrizzati.
- La differenza sta nel fatto che i manipolatori parametrizzati richiedono un argomento, quelli semplici no.
- Per fare uso dei manipolatori parametrizzati è necessario includere la libreria **<iomanip>**; per i manipolatori semplici è sufficiente **<iostream>**.
- In generale ogni manipolatore può essere visto come un operando degli operatori **<<** e **>>** che influenza la stampa o la lettura degli oggetti e delle variabili che li seguono nell'istruzione in cui compaiono.

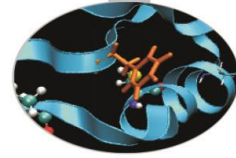
- esempio:

```
cout << n << " " << hex << n << endl;  
cout << n << " " << setbase(16) << n << endl;
```



La libreria <iomanip>

- E' costituita da sei differenti manipolatori parametrici:
 - **resetiosflags**(ios::*nome_flag*): annulla il flag di formattazione ios::*nome_flag* attivato in precedenza;
 - **setiosflag**(ios::*nome_flag*): attiva il particolare flag di formattazione ios::*nome_flag*;
 - **setbase**(int): impone la scrittura di numeri in una determinata base. I valori consentiti sono 8, 10 e 16;
 - **setfill**(char): indica il carattere di riempimento per i campi giustificati;
 - **setprecision**(int): determina il numero totale delle cifre (interi e decimali) con cui deve essere scritto un numero reale;
 - **setw**(int): specifica il numero minimo di caratteri da utilizzare nella scrittura della successiva espressione.



La libreria <iomanip>

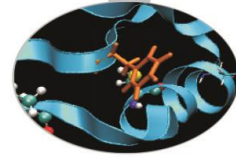
Esempio: uso di setw, setfill e setprecision.

```
#include<iostream>
#include<iomanip>
using namespace std;

int main(){
    double a=11, b=3;
    for(int i=0; i<5; i++){
        cout << setw(10) << setfill('*')
             << setprecision(i) << a/b << endl;
    }
    return 0;
}
```

output:

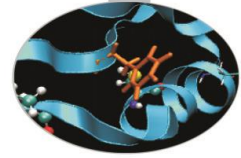
```
*****4
*****4
*****3.7
*****3.67
*****3.667
```



I flag di formattazione

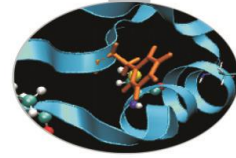
- Sono definiti tramite l'istruzione enum all'interno della classe **ios** (**ios_base** per i compilatori più datati).
- Vengono usati come argomento da passare a due dei manipolatori parametrici ed alle funzioni della classe **ios** che si occupano della formattazione dell'output.
- I principali sono:

<code>ios::skipws</code>	salta gli spazi bianchi in input
<code>ios::left</code>	giustifica a sinistra
<code>ios::right</code>	giustifica a destra
<code>ios::internal</code>	giustifica il segno di un numero a sinistra ed il suo valore a destra
<code>ios::dec</code>	interi in base decimale
<code>ios::oct</code>	interi in base ottale
<code>ios::hex</code>	interi in base esadecimale
<code>ios::showbase</code>	mostra la base di un intero (0 per ottale 0x per esadecimale)



I flag di formattazione

<code>ios::showpoint</code>	punto decimale sempre presente nel formato dei numeri reali
<code>ios::uppercase</code>	lettera maiuscola E nella notazione scientifica e 0X per la base esadecimale
<code>ios::showpos</code>	mostra il segno di un numero
<code>ios::scientific</code>	notazione scientifica
<code>ios::fixed</code>	numero fisso di cifre decimali
<code>ios::floatfield</code>	formato di default per numeri reali (numero variabile di cifre decimali)



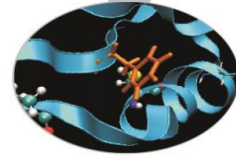
I flag di formattazione

- Esempio1: flag di formattazione e funzione `setf`.

```
#include<iostream>
using namespace std;
int main(){
    double a=3;
    for(int i=0; i<5; i++){
        cout.setf(ios::showpoint | ios:: fixed);
        cout.setf(ios::right | ios::showpos
                 |ios::internal);
        cout << (i+1)/a << endl;
    }
    return 0;
}
```

- output:

```
+0.333333
+0.666667
+1.000000
+1.333333
+1.666667
```



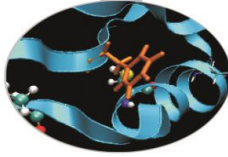
I flag di formattazione

- Esempio2: flag di formattazione e manipolatore `setiosflags`

```
#include<iostream>
#include<iomanip>
using namespace std;
int main(){
    double a=3;
    for(int i=0; i<5; i++){
        cout << setiosflags(ios::showpoint | ios::fixed)
              << setiosflags(ios::right | ios::showpos
                              |ios::internal)
              << (i+1)/a << endl;
    }return 0;
}
```

- output:

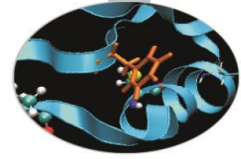
```
+0.333333
+0.666667
+1.000000
+1.333333
+1.666667
```



Creazioni di file

- Un file è trattato dal C++ come uno *stream* (flusso) sequenziale di byte.
- Quando un file viene aperto, ad esso è associato automaticamente uno stream che rappresenta un canale di comunicazione tra il file stesso ed il programma.
- La fine di un file è segnata da un *marcatore di end of file* o da uno specifico numero di byte registrato in una struttura dati gestita dal sistema.
- Per far uso di file è necessario includere all'interno del programma l'header file `<fstream>` che contiene la definizione delle classi `ifstream` (input da file), `ofstream` (output da file) e `fstream` (input/output) da file.
- L'**apertura** di un nuovo file richiede la **creazione di un oggetto di una classe stream**.
- Al costruttore della classe selezionata vengono inviati il nome del file ed, eventualmente, la modalità di apertura che coincide con un metodo della classe **ios**:

```
fstream nome_oggetto(nome_file, ios::modalità_apertura);
```

Apertura di file

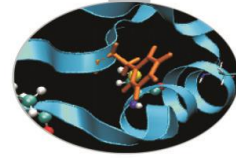
- Ogni file può essere aperto in due modi differenti: uno ricalca la regola generale di sintassi per la creazione di file vista in precedenza, l'altro fa uso della funzione membro **open** presente in ognuna delle classi stream.
- **File di output**
- L'apertura di un file di output, associato all'oggetto `outFile` per es., può essere realizzata attraverso la notazione:

```
ofstream outFile ("nome_file.dat", ios::out);
```

- oppure usando la funzione membro **open**(*lista_argomenti*) della classe `ofstream`:

```
ofstream outFile; // dichiarazione dell'oggetto di classe ofstream  
outFile.open("nome_file.dat", ios::out);
```

- Il parametro **ios::out** indica che la modalità di apertura del file è "in sola scrittura". Di default, ogni oggetto appartenente alla classe `ofstream` gode di questa proprietà.



Apertura di file

- **File di input**

Un file di input è associato ad un oggetto della classe ifstream (inpFile per es.) e viene dichiarato seguendo la regola generale:

```
ifstream inpFile("nome_file.dat", ios::in);
```

oppure:

```
ifstream inpFile; // dichiarazione dell'oggetto di classe ifstream  
inpFile.open("nome_file.dat", ios::in);
```

Il parametro **ios::in** indica che la modalità di apertura del file è "in sola lettura". Ogni oggetto della classe ifstream è creato, di default, con questa modalità.

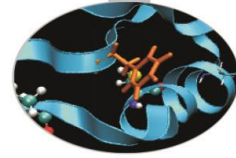
- **File di input/output**

I file di input/output sono associati ad oggetti della classe fstream (ioFile per es.) e vengono aperti nel modo seguente:

```
fstream ioFile("nome_file.dat", ios::in|ios::out);
```

ovvero:

```
fstream ioFile; // dichiarazione dell'oggetto di classe fstream  
ioFile.open("nome_file.dat", ios::in|ios::out);
```



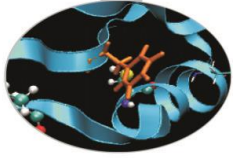
Chiusura di file

- Tutti i file vengono chiusi *automaticamente* quando il programma termina.
- Se l'oggetto associato ad un file ancora aperto viene distrutto, il file è chiuso automaticamente quando il *distruttore* viene invocato.
- E', tuttavia, possibile chiudere esplicitamente un file utilizzando la funzione membro **close()**, comune a tutte le classi stream, ad es.

```
outFile.close();
```

```
inpFile.close();
```

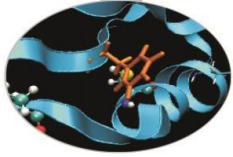
- Le modalità di apertura e chiusura dei file sono le stesse indipendentemente dal fatto che il file sia ad accesso *sequenziale* o ad accesso *diretto*.



Modalità apertura dei file

- `ios::app` Aggiunge l'output alla fine del file.
- `ios::ate` Apre un file e si sposta alla fine di esso
- `ios::in` Apre un file in input.
- `ios::out` Apre un file in output.
- `ios::trunc` Elimina il contenuto del file se esiste.
Di default si comporta così anche `ios::out`.
- `ios::nocreate` Se il file non esiste, l'operazione open fallisce.
- `ios::noreplace` Se il file esiste, l'operazione open fallisce.

File Sequenziali / accesso diretto

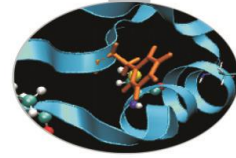


Sequenziale:

- ✓ Uno stream di testo è costituito da una sequenza di caratteri ed è organizzato in linee
- ✓ ciascuna linea è terminata dal carattere '\n' (newline)
- ✓ la terminazione del file è indicata dal carattere speciale EOF

Accesso diretto:

- ✓ Uno stream binario è costituito da una sequenza di byte



File ad accesso sequenziale

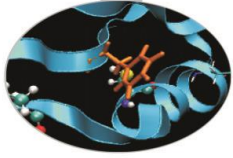
- Nei file ad accesso *sequenziale*, in prima approssimazione, possiamo dire che i record sono acceduti *nell'ordine in cui sono stati scritti* dal primo fino all'ultimo.
- La scrittura di dati su file ad accesso sequenziale avviene semplicemente per mezzo dell'operatore di inserimento nello stream <<, ad.es:

```
outFile << nome_variabile1 << nome_variabile2 << endl;
```

- La lettura da file ad accesso sequenziale si avvale, invece, dell'operatore di estrazione dallo stream >>:

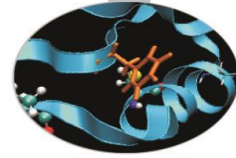
```
inpFile >> nome_variabile1 >> nome_variabile2;
```

- L'uso degli operatori >> e << è, sostanzialmente, ciò che permette di capire che un file è ad accesso sequenziale ed implica l'utilizzo di un modello **formattato** di input/output ove *la dimensione dei record non è costante*.



File ad accesso sequenziale

- Per recuperare un dato in maniera sequenziale, il programma dovrebbe tutte le volte cominciare a vagliare i dati uno dopo l'altro, a partire da quello iniziale, finché non trova quello desiderato.
- Per velocizzare queste operazioni, le classi `istream` e `ostream` forniscono metodi che permettono di conoscere e di modificare il valore associato al *puntatore di posizione del file*, ovvero il numero d'ordine (0,1,2,...,n; di tipo *long int*) del byte corrispondente alla locazione di memoria, attualmente puntata sul file, dalla quale leggere o sulla quale scrivere.
- La classe `istream` mette a disposizione le funzioni membro `tellg` e `seekg` (**get**). La prima serve per conoscere la locazione di memoria attualmente puntata sul file e la seconda consente di specificare la posizione da cui deve cominciare la successiva operazione di input.
- Analogamente la classe `ostream` annovera fra le sue funzioni membro `tellp` e `seekp` (**put**).



File ad accesso sequenziale

- La sintassi seguita per l'uso delle funzioni `seekg` e `seekp` è la seguente:

```
nome_oggetto.seekx(numero_byte, direzione_ricerca);
```

- Le modalità di posizione possibili, associate alla direzione di ricerca, sono:

`ios::beg` posizionamento relativo all'inizio dello stream
(default);

`ios::cur` posizionamento relativo alla locazione corrente;

`ios::end` posizionamento relativo alla fine dello stream.

- **Esempi:**

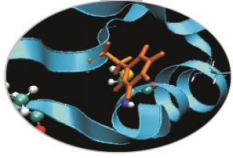
`inpFile.seekg(0);` posizionamento all'inizio del file associato a `inpFile`

`inpFile.seekg(n);` posizionamento sull'*n*-simo byte del file

`inpFile.seekg(n, ios::cur);` posizionamento in avanti di *n* byte dalla posizione
corrente

`inpFile.seekg(n, ios::end);` posizionamento all'indietro di *n* byte dalla fine del
file

`inpFile.seekg(0, ios::end);` posizionamento alla fine del file



File ad accesso sequenziale

- Più semplice è la sintassi da seguire nell'utilizzo delle funzioni `tellg` e `tellp`:

```
nome_variabile=nome_oggetto.tellx();
```

Esempio:

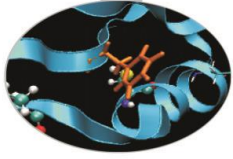
```
long int locazione;  
ifstream inFile;  
inFile.open("input_data.dat", ios::in);  
locazione=inFile.tellg();
```

- Nel modello formattato i campi ed i record hanno dimensione variabile, dunque l'aggiornamento di un record può causare problemi di sovrascrittura. Per evitare questo inconveniente, senza rinunciare al modello formattato, è necessario riscrivere l'intero file.

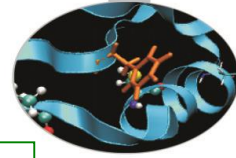
Esempio:

aggiornare il record: *20 marzo 2006* in *20 maggio 2006* provoca la sovrascrittura del 6 di 2006 sul record successivo.

File numerici ad accesso sequenziale



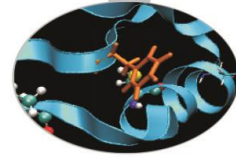
- L'uso degli operatori \gg e \ll permette di convertire in maniera trasparente i dati numerici per metterli sotto forma di caratteri in un file.
- Tuttavia sovente nell'utilizzo di file di dati numerici si desidera controllare in maniera accurata il formato dei dati. A tal fine è necessario utilizzare delle conversioni esplicite.
- Come abbiamo visto, è possibile realizzare conversioni esplicite attraverso le funzioni `setf` ed `unsetf` o i manipolatori di stream congiuntamente con i flag di formattazione.



Esempio scrittura

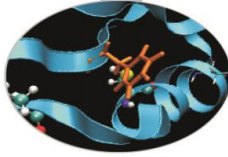
```
#include<fstream>
#include<iomanip>
using namespace std;
int main(){
    int intero=12345;
    double decimale=12.345;
    ofstream outFile;
    outFile.open("myfile.dat",ios::out);
    outFile << setiosflags(ios::left) << setw(15) <<"Numero" << setw(15)
        << endl;
    outFile << setw(8) <<setfill('*') << setiosflags(ios::right)
        << setiosflags(ios::showbase) << intero << endl;
    outFile << setw(5) << hex << setfill('^') << setiosflags(ios::right )
        << setiosflags(ios::showbase) << intero << endl;
    outFile << setw(7) << setbase(8) << setfill('%')
        << setiosflags(ios::right) << setiosflags(ios::showbase)
        <<intero << endl;
    outFile << setw(10) << setiosflags(ios::internal | ios::showpos |
        ios::fixed) << setfill('$') << decimale << endl;
    outFile << setw(10) << setiosflags(ios::scientific) << setfill('$')
        << decimale << endl;
    return 0;
}
```

- myfile.dat:
Numero
*****12345**
0x3039
%030071
+12.345000
+12.345\$\$\$



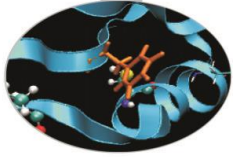
Esempio lettura

```
#include <iostream>
#include <fstream>
#include<vector>
using namespace std;
int main()
{
    ifstream input;
    input.open("data.dat", ios::in);
    double a[3];
    if(input.fail())
    {
        cout<<"error opening file data.dat"<<endl;
        return 1;
    }
    int i=0;
    while(!input.eof() && i<3)
    {
        input>>a[i];
        i++;
    }
    input.close();
    cout<<"Letto"<<endl;
    for(int i=0;i<3;i++)
        cout<<a[i]<<endl;
    return 0;
}
```



File ad accesso diretto

- Nei file ad accesso *diretto* (o *casuale*) i singoli record hanno lunghezza fissa e possono essere acceduti direttamente, senza dover passare per gli altri record. L'I/O di un file ad accesso diretto è *non formattato*.
- La posizione esatta di un record in byte (numero d'ordine), relativamente all'inizio del file, può essere calcolata *con esattezza* moltiplicando la dimensione del record per la posizione sul file del record cercato diminuita di un'unità.
- In un file ad accesso diretto i dati possono essere aggiornati senza problemi di sovrascrittura. Non è più necessario riscrivere l'intero file.
- Anche l'inserimento di nuovi dati o la cancellazione di vecchi non va a danneggiare gli altri dati presenti nel file.
- Le funzioni `tellp` e `seekp` sono di grande utilità quando si usano file ad accesso diretto.



File ad accesso diretto

- La scrittura su un file ad accesso diretto avviene tramite la funzione membro `write` della classe `ostream`, che segue una sintassi del tipo:

```
ostream& write (const char* s, streamsize n);
```

- La lista di argomenti della funzione `write` si compone di due parametri, il primo dei quali rappresenta il dato da scrivere e deve essere di tipo ***const char****, il secondo, invece, è un intero e coincide con la dimensione del dato stesso (facilmente calcolabile facendo uso della funzione `sizeof`).

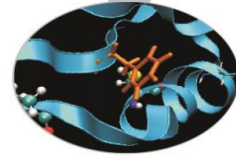
Se si vuole mettere su file ad accesso diretto un dato che non è di tipo `const char*`, bisogna convertirlo a puntatore a carattere a locazione costante attraverso l'operatore ***reinterpret_cast***:

```
reinterpret_cast<const char*>(&nome_dato)
```

che prende come argomento un indirizzo di memoria poiché esegue un casting a puntatore.

Esempio:

```
ofstream outFile("output_data.data", ios::out);  
int numero = 20;  
outFile.write(reinterpret_cast<const  
char*>(&numero), sizeof(int));
```



File ad accesso diretto

- La lettura di dati da un file ad accesso diretto viene effettuata utilizzando la funzione membro `read` della classe `istream`:

```
istream& read (char* s, streamsize n);
```

- ove la lista argomenti si compone del nome del dato da leggere, che deve essere di tipo ***char****, e della dimensione del dato stesso, di tipo `int`.
- Qualora si debbano leggere dei dati che non siano di tipo ***char****, essi vanno convertiti a puntatori a carattere attraverso l'operatore:

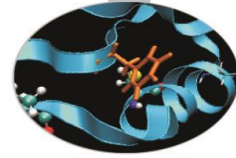
```
reinterpret_cast<char*>(&nome_dato)
```

che prende come argomento l'indirizzo del dato di cui si vuol fare il casting.

Esempio:

```
ifstream inFile("input_data.dat", ios::in);  
int numero;  
inFile.read(reinterpret_cast<char*>(&numero), sizeof(int));
```

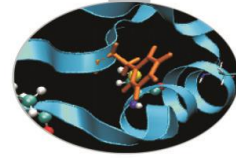
- L'uso delle funzioni `write` e `read` è ciò che ci consente di stabilire se siamo di fronte ad un file ad accesso diretto.



File ad accesso diretto

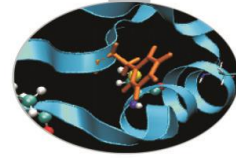
Esempio: lettura e scrittura di oggetti della classe MyClass su file ad accesso diretto.

```
#include<iostream>
#include<fstream>
#include<string>
using namespace std;
class MyClass{
    friend ostream& operator<<(ostream&, const MyClass&);
    friend istream& operator>>(istream&, MyClass&);
private:
    int a;
    char c;
    string s;
public:
    MyClass(){};
    MyClass(int a, char c, string s){
        this->a=a; this->c=c; this->s=s;}
};
ostream& operator<<(ostream& out, const MyClass& obj){
    out << obj.a << " " << obj.c << " " << obj.s << endl;
    return out;
}
```

Esempio

```
istream& operator>>(istream& in, MyClass& obj){
    in >> obj.a >> obj.c >> obj.s;
    return in;
}
int main(){
    MyClass A(1, 'a', "uno");
    MyClass B(2, 'b', "due");
    MyClass C(3, 'c', "tre");
    MyClass D(4, 'd', "quattro");
    fstream data("data.dat", ios::in|ios::out);
    data.write(reinterpret_cast<const char*>(&A), sizeof(MyClass));
    data.write(reinterpret_cast<const char*>(&D), sizeof(MyClass));
    data.write(reinterpret_cast<const char*>(&C), sizeof(MyClass));
    data.seekg(0); riposizionamento all'inizio del file
    MyClass obj; scrittura sul file non formattato data.data
    cout << "Content of data.dat" << endl;
    for(int i=0; i<3; i++){
        data.read(reinterpret_cast<char*>(&obj), sizeof(MyClass));
        cout << obj;
    }
    data.seekg(0) lettura dal file non formattato data.data
```



Esempio



```
data.seekp(1*sizeof(MyClass));  
data.write(reinterpret_cast<const char*>(&B), sizeof(MyClass));  
                                     riscrittura del secondo record  
data.seekg(0);  
cout << "Content of data.dat:" << endl;  
for(int i=0; i<3; i++){  
    data.read(reinterpret_cast<char*>(&obj), sizeof(MyClass));  
    cout << obj;  
}  
  
return 0;  
}
```

Output:

```
Content of data.dat  
1 a uno  
4 d quattro  
3 c tre  
Content of data.dat:  
1 a uno  
2 b due  
3 c tre  
data.dat:
```